

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 1 (1999)
Heft: 3

Buchbesprechung: "L'importante non è partecipare, ma vincere"

Autor: Ciccozzi, Gianlorenzo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

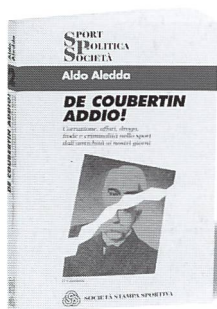
Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Alcune pubblicazioni sul movimento olimpico

«L'importante non è partecipare, ma vincere»

Lo spirito olimpico, il mondo olimpico stesso, negli ultimi decenni sembrano vivere sempre più in una sorta di dualità che vede da un lato la disperata riaffermazione di ideali altissimi, dall'altro la coesistenza nello stesso ambiente di problematiche più o meno acute che di ideale hanno ben poco, come professionalismo, corruzione, commercializzazione politicizzazione, eccetera, eccetera.



Gianlorenzo Ciccozzi

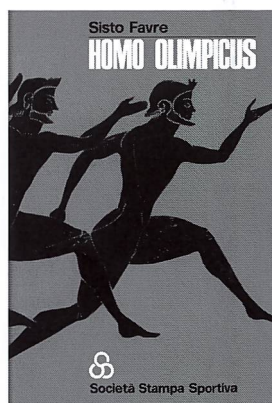
Con il suo «De Coubertin addio!» Aldo Aledda mette il dito sulla piaga ed evidenzia i mali del sistema, analizzando «Corruzione, affari, droga, frode e criminalità nello sport dall'antichità ai nostri giorni», come si legge nel sottotitolo di copertina.

Seguono 250 pagine circa che si leggono di un fiato, interessanti, avvincenti, scritte a ritmo serrato e a quanto pare ben documentate, visto che la casa editrice ha vinto una causa intentatagli dal Centro sportivo Italiano (CSI) per impedire la commercializzazione del volume.

Sembra davvero, insomma, che «l'importante non è partecipare, ma vincere», come dice l'autore. Sin dalla tanto celebrata antichità sembra vi siano stati casi di imbrogli e di indebito professionismo; di atleti pagati a peso d'oro dai tiranni delle varie città, o che cambiavano «passaporto» a seconda delle offerte ricevute. Un malcostume diffuso in tutte le società e in tutte le epoche storiche, che però nei tempi moderni sembra aver raggiunto dimensioni impressionanti. «E allora, questo sport spettacolare, commerciale, dopato, consumistico, che avanza come una valanga, non trascinerà alla fine nella caduta, tutto il fenomeno sportivo, come pensano molti? Bisogna stare attenti a non affrettare troppo il giudizio. Perché un interrogativo aleggia subito nell'aria: questa dimensione spettacolare, benché invisa agli intellettuali e ai fautori dello sport «puro», è poi davvero così aliena alle folle che lo abitano e lo vivono?». ... «Diciamocelo francamente; lo sport in sé non è sufficiente a tener desta l'attenzione del pubblico. È come un pesce

morto da qualche giorno: per renderlo appetibile occorre ricoprirlo di sughetti e spezie di ogni tipo...». Giudizi forti, forse, che si possono condividere o meno, ma che a mio avviso evidenziano bene la problematica dello sport spettacolo moderno e di conseguenza quella relativa al movimento olimpico (all'olimpismo, all'educazione olimpica che dir si voglia) in generale, stretto com'è in una morsa ferrea fra gli ideali decoubertiniani che incarna ed una realtà alla quale neanche i suoi funzionari possono sfuggire (sempre ammesso che lo vogliano davvero). Nonostante la crudezza, però, il libro rimane improntato di un certo realismo e – perché no – di una vena ottimistica che viene fuori ad esempio quando l'autore afferma che lo sport non morirà mai in quanto attività fondamentale dell'essere umano. Si tratta soltanto di liberarlo delle scorie che lo hanno man mano incrostato nel corso degli anni e di esaminarlo con il giusto realismo per quel che è: un fenomeno sociale specchio dei tempi.

m



Bibliografia

Aledda A.: De Coubertin addio! Corruzione, affari, droga, frode e criminalità nello sport dall'antichità ai nostri giorni. Roma: Società Stampa Sportiva 1998. ESSM 70.3131

Aledda, A.: Nel sacro recinto di Olimpia. Per una storia sociale dello sport. Roma: Società Stampa Sportiva, 1991. ESSM 70.2623

Esamina in modo sistematico i diversi periodi storici in cui si è rivelata l'attività sportiva, sforzandosi di dimostrare che questa non ha costituito soltanto un passatempo per il popolo ed un'occupazione delle classi dirigenti, ma anche un fattore di crescita.

Carbonetto, G.: Cento anni di Olimpiadi. La Storia dei Giochi moderni con le medaglie di tutte le gare. Venezia: Marsilio, 1996. ESSM 70.2968

L'autore ha raccolto in modo sistematico e completo gli episodi che hanno fatto la storia di questa straordinaria manifestazione e le notizie sui suoi protagonisti.

Favre, S.: Homo Olympicus. Roma: Società Stampa Sportiva, 1987. Si tratta di un approfondito studio sul movimento olimpico nell'antica Grecia, dal quale poi, per opera di De Coubertin, sono nati i Giochi olimpici moderni.

Panathlon International: 40 anni nello sport = 40 years in the world of sport = 40 ans dans le sport = 40 Jahre im Sport = 40 años en el deporte = 40 anos non desporto. Bologna: Bonechi. 1991. ESSM 70.2820



adidas



il ristorante familiare.

Nintendo®
Game Park



**La sfida
per tutti
tra i 7 e i 15 anni!**
www.winners-cup.ch

"Ticino special!"

Per le squadre della
Winners' Cup
trasferta gratuita
in McBus™ da Lugano
e Bellinzona
a Zurigo e Berna."

 **12 / 13 giugno**
Losanna - Stade Olympique

 **19 / 20 giugno**
Zurigo - Stadion Hardturm

 **3 / 4 luglio**
Berna - Stadion Wankdorf

L'opuscolo informativo con
moduli d'iscrizione è disponibile adesso da
McDonald's™ e nei negozi di articoli sportivi